

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Esce il 1° e il 16 di ogni mese

Anno 42 - N. 23

16 dicembre 1972

Una copia lire 180

(arreati il doppio)

Sped. abb. postale - Gruppo 2/70

LO SCARPONE
FONDATO NEL 1931 DA GASPARE PASINI
Pubblica gratuitamente in decima e undicesima pagina i comunicati ufficiali di tutte le Sezioni, Sotto-sezioni, Commissioni ed Organi del C.A.I. e del C.A.A.I., compatibilmente con le necessità redazionali e lo spazio disponibile.

PREZZI DI ABBONAMENTO

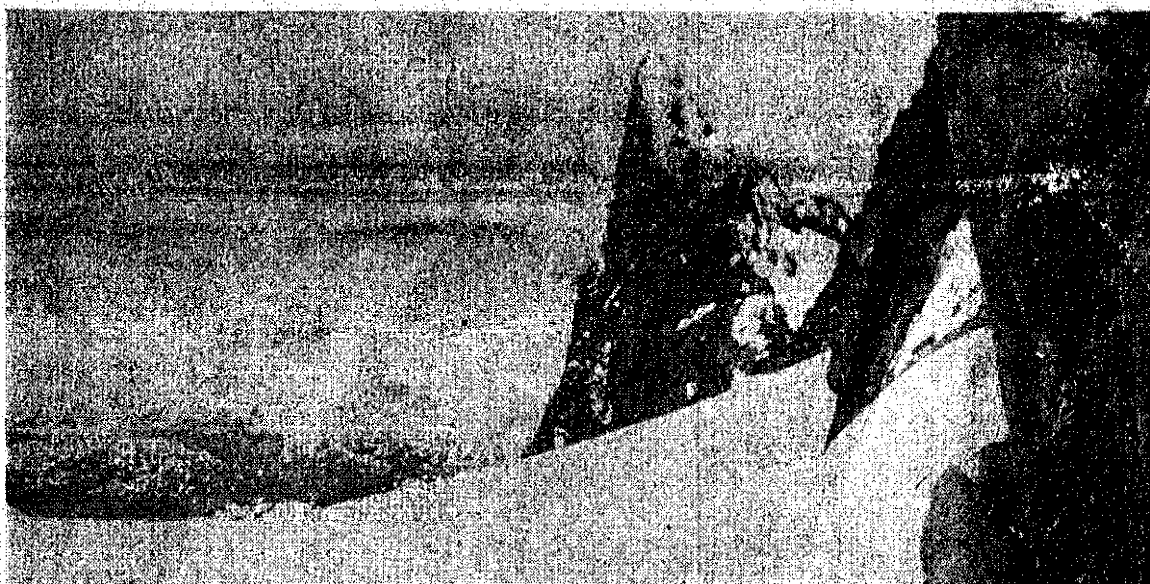
Annuale (23 numeri) L. 3.000 - Estero L. 4.500 - Spedizione per posta ordinaria
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 3-17879

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via S. Spirito, 14 - 20121 MILANO - Telefono 79.84.78

Scritti, fotografie, schizzi non si restituiscono, anche se non pubblicati

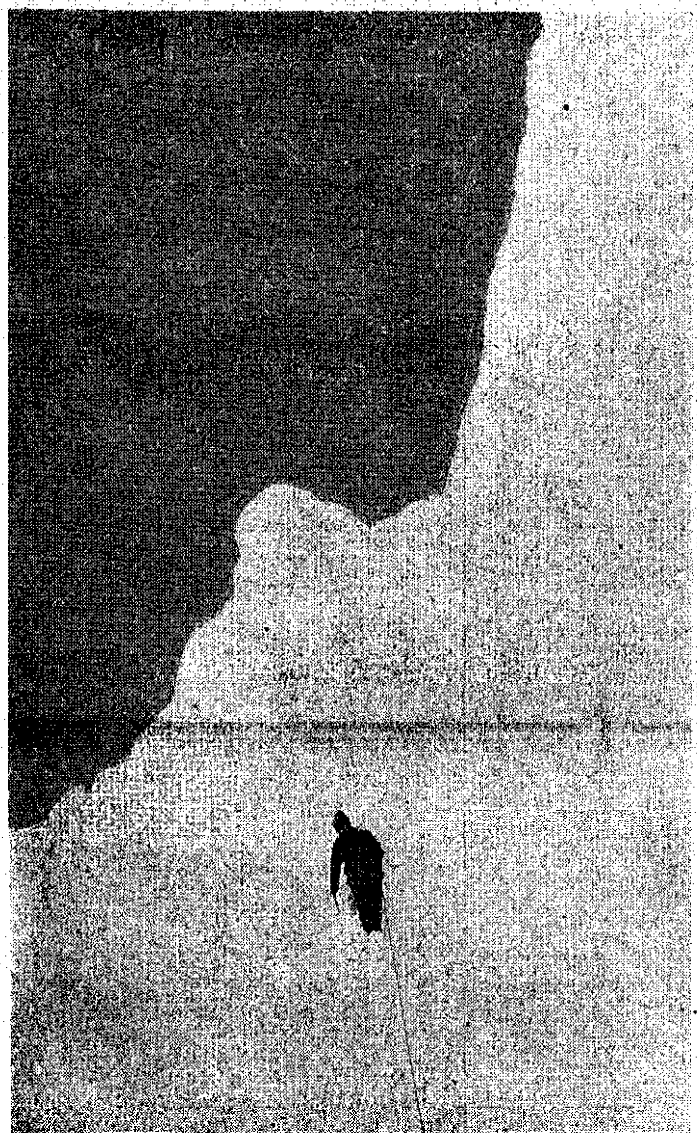
PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Piccola pubblicità: L. 50 per parola - Le inserzioni si ricevono presso la SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano, Via Manzoni, 37
Telefoni: 02.26.01-2-3-4-5 - 02.06.51-2-3-4-5

LA BEFFA DEL «CAVOLFIORE»



ALLA TERRA DEL FUOCO

La spedizione del CAI di Alpi-
gnano dal 27 ottobre al 20
novembre ha tentato la con-
quista del monte Sarmiento
ma è stata respinta dopo esse-
re giunta a 40 m dalla cima



Il celebre alpinista inglese Eric Shipton, che ha effettuato cinque spedizioni nelle Ande Australi: Patagonia e Terra del Fuoco, dice a proposito di quelle regioni: «Queste zone sono tra le più belle del mondo, sono terre però che richiedono ai loro «aficionados» una notevole dose di stoicismo».

Forse proprio per questo sono terre affascinanti. Certo da quelle parti si soffre molto ed i risultati alpinistici sono molto difficili da ottenere. Una spedizione alpinistica in Terra del Fuoco o Patagonia è sempre una «vera spedizione», mai una «già fatta».

Dopo tre spedizioni al Monte Sarmiento ho acquisito una certa esperienza dell'estremo lembo del continente sudamericano: quei deserti di ghiaccio, quelle meravigliose e direi uniche montagne, offrono più di altre zone; una spedizione a quelle montagne non sarà mai una banalità.

La nostra spedizione, denominata «Terra del Fuoco '72», patrocinata dalla sezione del CAI di Alpi-
gnano, è durata dal 27 ottobre al 20 novembre, mi riferisco al periodo che abbiamo trascorso in zona di operazioni. È stata un'esperienza meravigliosa sotto tutti gli aspetti: umano, alpinistico, altruistico, organizzativo.

Eravamo in nove: Aldo Bonino, Ezio La Boria, Giuseppe Ferrari, Alberto Re, Franco Girodo, Nino Perino, Marcelino Abarca, militare cileno, radiotelegrafista, José Nuñez, militare cileno, infermiere, e il sottoscritto. Una spedizione pesante dunque con più di cinque tonnellate tra materiali e viveri.

Abbiamo portato a spallata dal campo base (quota 0) al colle Vittore (quota 960) un rifugio prefabbricato di legno, polistirolo, ecc.

Giuseppe Agnolotti

CONTINUA A PAG. 2

Hillary tenterà il Gauri Shankar

Edmund Hillary, il conquistatore della vetta più alta del mondo, degli 8.884 metri dell'Everest, ha in animo l'assalto al Gauri Shankar, una cima di 7.145 metri.

Nel 1954 gli svizzeri tentarono una prima salita, seguiti nel 1959 dai giapponesi e dagli inglesi nel 1964. Nessuna spedizione ha potuto portare a termine l'impresa. La vetta è tuttora involata.

Spedizione in Himalaya per il 50° di fondazione

Per festeggiare i 50 anni di fondazione della sezione, il C.A.I. di Busto Arsizio sta organizzando una spedizione alle vette himalayane e della quale faranno parte gli alpinisti Guido Machetto, capo spedizione, Carmelo Di Pietro, vice capo spedizione, Gianni Calcagno, Carlo Zonta, Miller Rava ed Alessandro Gogna.

Non è ancora conosciuto il nome della vetta che i componenti si prefiggono di raggiungere e ciò dipende dai permessi che le autorità nepalesi rilasceranno.

Monte Sarmiento. La lunga salita tra immense pareti di ghiaccio. Con Giuseppe Agnolotti, capo spedizione, completavano il gruppo Aldo Bonino, Ezio La Boria, Giuseppe Ferrari, Alberto Re, Franco Girodo, Nino Perino, Marcelino Abarca, militare cileno — radiotelegrafista — e l'infermiere cileno José Nuñez

«DIRETTISSIMA» per la est del Rosa

Ambrogio Cremonesi e Paolo Ebregli hanno aperto il 5 e 6 agosto '72 una nuova «direttissima» per la parete «est» alla Punta Gnifetti. La via è stata chiamata «via del Centenario».

Via molto logica, che si svolge esclusivamente in arrampicata libera, lungo la nevatura centrale della parete Est della Punta Gnifetti, con una linea diretta dalla base alla vetta, lontano dal pericolo di scricchi.

Tecnicamente si tratta della via più difficile di tutta la parete Est del Monte Rosa, pur essendo la meno pericolosa. Sono state impiegate 22 ore effettive dal rifugio Zamboni al rifugio Regina Margherita, più un bivacco in parete.

Materiale usato: 12 chiodi di passaggio su roccia, quindici di autoassicurazione, di cui tre da ghiaccio, un cuneo. Lasciato un solo chiodo in parete per la scarsità di materiale e qualche ormetto, nessuna staffa usata.

Difficoltà su roccia del

III al VI, su ghiaccio pendenza 50°-60°.

Sviluppo della parete 2300 m circa, in più alta parete delle Alpi.

Questa la relazione tecnica:

si attacca il ghiacciaio della Tre Amici sulla sinistra salendo diritti puntando sotto i suoi seracchi; attraversarli sulla destra fino a raggiungere le rocce che dividono il ghiacciaio Tre Amici dal ghiacciaio Signal si esce dal ghiacciaio e si risale su rocce un canale fino a raggiungere un vasto pendio nevoso sopra il bivacco Intra.

Lo si attraversa diagonalmente verso destra e si entra così nel tormentato ghiacciaio Signal, lo si risale dapprima nel centro poi piegando verso destra diagonalmente si raggiungono le rocce della base della parete Est della Punta Gnifetti.

Dal punto più basso a destra, con una attraversata di trentacinque metri diagonale sulla sinistra si raggiunge una cresta, in

si risale fino a raggiungere la cresta principale, del primo salto roccioso della parete, la si percorre fin dove si esaurisce o inizia la sella nevosa (sotto la cresta buon punto di bivacco).

Si prosegue sul filo di neve che raccorda il primo salto roccioso alla seconda grande parete centrale (primo salto circa 400 m con difficoltà di III e IV, nessun chiodo usato). Superato il filo nevoso si attacca verticalmente le rocce della grande parete per due tiri fino sotto a lisce placche, qui attraversare per 5 m a destra, raggiungere una fessura in un diedro non molto marcato (V - I chiodo) risalirlo tutto fino ad un buon punto di sosta spostato qualche metro sulla sinistra.

Si continua diagonalmente a sinistra per circa 15-20 metri in direzione di un diedro esimo, lo si risale dapprima con facilità poi con passaggi più impegnativi (incontrando difficoltà di V) e si giunge ad un terrazzo sulla sinistra del diedro.

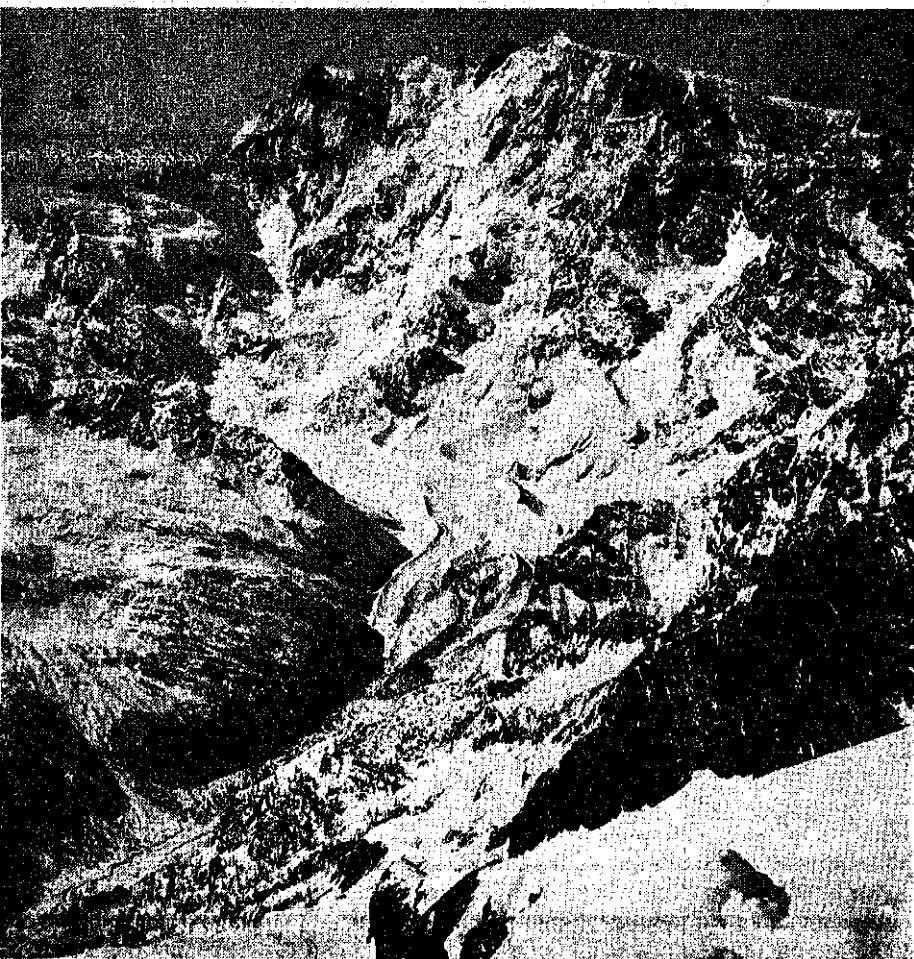
Si attraversa per quattro metri a sinistra su una placca molto caposta e liscia fino a raggiungere una fessurina che si supera verticalmente (V sup. - I chiodo). Continuando lungo la fessura e spostandosi un metro sulla sinistra, si affronta un'altra placca con spaccatura e con l'aiuto di un piccolo biceeno si vince un arrampicata libera un passaggio di VI e si arriva ad un piccolo torrazzino.

Proseguire verticalmente lungo una fessura strapiombante per 7 o 8 m (V sup.). Si aggira poi a sinistra uno spigolo, fino ad entrare nel grande diedro visibile anche dal basso, che caratterizza la parte superiore della grande parete.

Si entra nel diedro (fare attenzione per sassi e sfasciati) lo si affronta direttamente dapprima nel centro superando dei piccoli strapiombi poi sfruttando la parete sinistra più

Ambrogio Cremonesi

CONTINUA A PAGINA 2



I monzesi al campo base per Natale

Sono partiti il 9 dicembre i componenti della spedizione del CAI di Monza diretta al Filz-Roy, nella Cordillera Patagonica Australe.

Frigeri, Arcari, Erba, Nusdeo, Pessina, Pizzoccolo e Taido hanno raggiunto in aereo Buenos Aires via Parigi.

Sono giunti nella capitale argentina ed hanno ultimato la raccolta del materiale necessario, circa venti quintali. Ora devono coprire i trenta chilometri che li separano dal campo base, dove il loro arrivo è previsto per Natale.

Tukuche Himal vinto dai giapponesi

Una spedizione giapponese ha conquistato il Tukuche Himal nel gruppo himalayano. Un componente della spedizione ed uno sherpa hanno raggiunto la vetta ma non si conoscono i loro nominativi

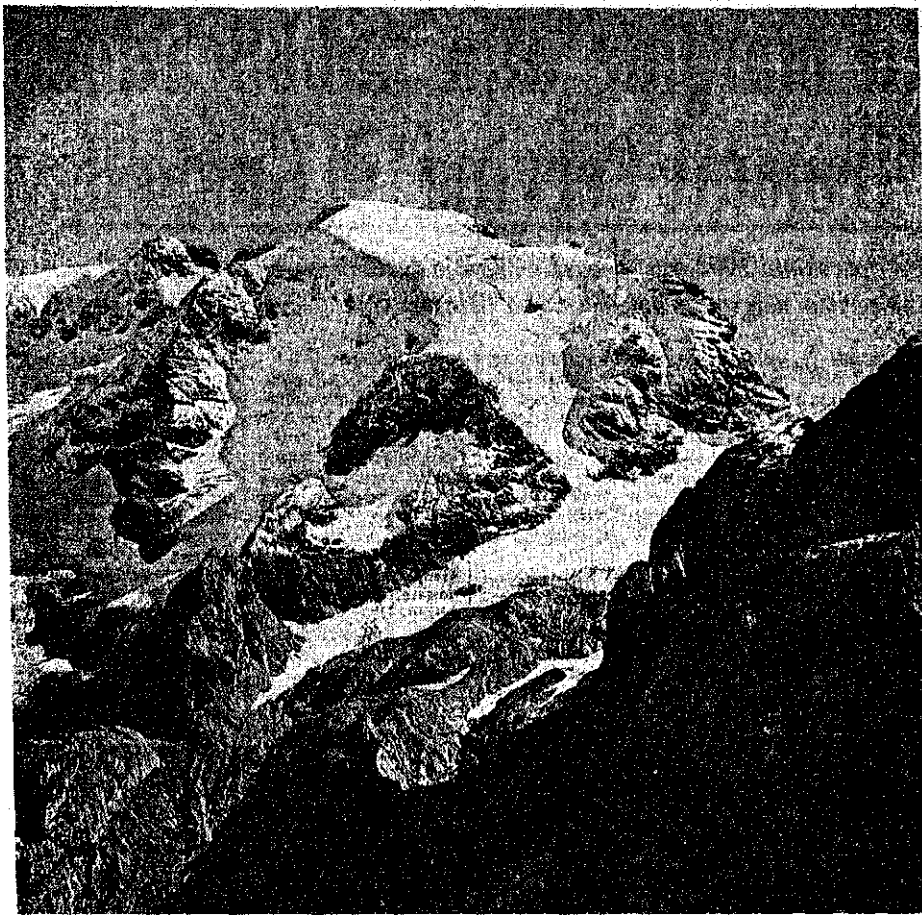
Il primo film sugli alpini

Il cinema ha sempre «trascurato» gli alpini dedicando ad essi pochissime pellicole nonostante il fatto che proprio uno dei primi documenti filmati, un vero e proprio «servizio» di attualità, sia stato riservato alle battaglie che gli alpini sostennero sull'Adamello.

Il prezioso documento è stato ritrovato e dopo un paziente lavoro di «restauro» ricomposto e restituito alla sua primitiva cronistoria.

Il lungometraggio fu realizzato da Luca Comerio, un intraprendente «cinematografaro» milanese, nel 1916, a tremila metri di quota, nel mezzo di un'ira-
i più cruenti combattimenti di montagna.

(NOTIZIE A PAGINA 6)



OMAGGIO AD UN GRANDE ALPINISTA

La «torre» Vitali sopra l'Alpe Veglia

Sopra l'Alpe Veglia, nel gruppo delle Alpi Lepontine, a metà della lunga costiera rocciosa che va, dalla Punta Mottola...

Ma lasciamo al Conte Aldo Bonaccossa che con Gigi Vitali vinse il superbo torrione il commento della salita: «...poi, nelle stupende doline di Veglia al Sempione, il gran crinale est del Monte Leone...

E' certo che Gigi Vitali, figlio di montanari e della montagna, fu una delle più belle figure dell'alpinismo italiano e leccese. In uno scritto apparso sull'Annuario del C.A.I....



Lettere a «Lo Scarpone»

Cervino in vendita

Innanzi tutto vorrei sapere quanto di vero c'è sulla notizia apparsa sulla «Stampa» di venerdì 1 dicembre...

La montagna non si vende, quasi se si arrivasse a speculare anche sull'alpinismo...

Io credo che l'industriale Guido Monzino, ipotetico acquirente del Cervino, voglia tutt'al più valorizzare turisticamente la zona...

Guida per le Alpi Lepontine

Dopo il grande successo che ha riscosso Luciano Rainoldi con il volume sull'Alpe Devero...

A proposito di marce...

All'inflazionato numero di marce più o meno lunghe, più o meno competitive...

Non penso sia indebita ingenerosa nell'autonomia delle Sezioni se si facesse ricordare loro che fra gli scopi statutari del Club Alpino Italiano non c'è quello di far sgambare sull'asfalto per ore ed ore...

Dalla preistoria al sesto grado

Chi è stato il primo sciatore? Chi per primo ha usato la corda ed i chiodi? Sono domande vecchie come l'alpinismo...

ti costituiscono una lettura piacevole, istruttiva e riteniamo che un tempo, nel loro insieme — invece — diventano le tessere d'un mosaico che ognuno può comporre a proprio piacimento...

Il bisogno di evadere dal grigiore della vita diurna. Si rivedranno così, in rapida rassegna, le cime che ci hanno colpito lungo la crociera alpina...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un libro di Gorret e di Whympet (assedio e conquista del Cervino), dello Zumstein (scalata del Monte Rosa), di Tyndhall (Finsterarhorn), di Munimery (Campani Basso in Brenta), di Whitwell (Climon della Pala) si riferiscono alla «grande vendemmia» e al condono al passaggio della seconda alla terza fase dell'alpinismo...

Si narra poi d'un ligure che scalò una rupe ritenuta inaccessibile attrezzandola affinché altri potessero seguirlo e conquistare il castello dalla parte non difesa...

A queste vicende accennano in modo più o meno particolareggiato — riprendendosi — i diversi libri sulla storia dell'alpinismo, da esse prendendo l'avvio per giungere ai tempi nostri...

Si è molto parlato del passaggio di Napoleone attraverso il Gran San Bernardo; le artiglierie del Savoia, però, transitarono proprio dal Gran San Bernardo nel 1434, 250 anni prima!

In questa antologia del «Grande libro delle Alpi», i brani dedicati alle scalate occupano la parte maggiore. Ci piace però soffermarci su quelli che ci rivelano credenze strane: si riteneva che i ghiacciai galleggiassero su di un mare sotterraneo...

L'impostazione di questa originale antologia risponde alla mentalità del giorno d'oggi. Si preferisce infatti farsi un'idea propria delle cose attraverso la conoscenza diretta. A questa tendenza risponde compiutamente la serie di brani opportunamente scelti, ognuno dei quali informa su di un aspetto singolo. Presi uno ad uno, i brani riprodotti...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

IN LIBRERIA IN LIBRERIA IN LIBRERIA IN LIBRERIA

Appennino bolognese

Una nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Pareti d'inverno

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Un'altra nuova ristampa anastatica della «Forni» è apparsa recentemente nelle librerie comandando una lacuna da tempo avvertita dagli appassionati...

Advertisement for 'IL GRANDE LIBRO DELLE ALPI' by Club Alpino Italiano. Includes details about the book's content, price, and ordering information.

SCI - LO SCARPONE - SCI



A Val d'Isère non solo individualità ma conferma della «squadra azzurra»

La «squadra azzurra» ha conseguito a Val d'Isère la sua consacrazione definitiva. Finalmente dopo anni di risultati individuali, di «mascherature» più o meno evidenti, di inutili illusioni, all'inizio della Coppa del Mondo '73 la squadra di Mario Cipolletti è invidiata da tutti.

Nella passata stagione si erano già notati i primi risultati di quel lavoro in profondità intrapreso da Vuarnet ed ora continuato da Cipolletti, allora suo vice. Ed alle Olimpiadi di Sapporo la conquista delle medaglie in palio aveva coronato la fase preparatoria.

Ad aiutare Thoeni, nostro numero uno, ci sono elementi che non sono il frutto di una giornata favorevole, ma campioni capaci di notevoli imprese, non esclusa quella di vincere essi stessi la Coppa '73. Nel sottile gioco di squadra, necessario ed indispensabile in una competizione così lunga come la «World Cup», sarà ora più facile far valere la regola che più punti si conquistano con atleti della medesima nazione più punti si tolgono agli avversari.

Ciò calza a puntino con le caratteristiche di Thoeni, notoriamente prudente nelle gare d'inizio ed invece deciso e concentrato nel momento culminante della stagione; non sarà più costretto a degli estenuanti e snervantissimi inseguimenti, rischiosi sino ad un limite delicatissimo, tanto da poter mandare in fumo le fatiche di una intera annata, ma sollevato dal «dovere» di vincere sempre potrà puntare su quelle gare che sono a lui più congeniali. Ora ha al fianco compagni validissimi: Rolando Thoeni, che deve trovare soltanto la giusta misura e completare la preparazione che ha dovuto purtroppo affrettare ed abbozzare in maniera sommaria per non restare escluso dal primo periodo di gare.

E poi la «sorpresa» di Val d'Isère, Piero Gros, giovanissimo, terribilmente simile al capitano azzurro sugli sci e con una gran voglia di fare presto. Gros non è una «meteo» e Cipolletti lo sapeva da lungo tempo, tanto da averlo pronosticato come uno dei protagonisti della stagione. Ci sono Helmut

Schmalzl, giunto terzo nella prima gara di Coppa, deciso a tornare tra i migliori e che sembra aver trovato la necessaria misura ed Herbert Plank, altro giovanissimo, che al cospetto di quotati campioni non si è lasciato impressionare concludendo all'undicesimo posto.

Stanno dietro gli svizzeri soprattutto Russel, considerato il numero uno nella corsa alla conquista della Coppa del Mondo. Il campione olimpico non ha potuto far meglio di un, per lui modesto, sesto posto e considerato che la libera è la sua specialità è un piccolo campanello d'allarme.

I francesi non sono apparsi più così temibili. Lo squadrone che faceva tremare Schranz e compagni sembra in ribasso, anche per l'assenza di Russel non ancora recuperato dopo l'incidente dello scorso anno e di Jean Noel Augeri che si è infortunato proprio alla vigilia.

Se i risultati di Val d'Isère non sono ingannevoli tutto lascia sperare che la «squadra azzurra» andrà veramente molto lontano.

DEBUTTO ESALTANTE PER I NOSTRI DISCESISTI

GROS e VARALLO i migliori nella Coppa del Mondo

L'apertura della grande stagione agonistica è giunta dove i più grandi campioni dello sci alpino hanno dato vita alle prime prove della Coppa del Mondo, il premio più ambito per ogni discesista perché laurea l'atleta più completo, colui che conquista il maggior numero di vittorie e piazzamenti nelle tre specialità dello sci alpino, discesa, slalom e slalom gigante nelle varie gare.

A Val d'Isère è esploso un nuovo campione, Piero Gros, matricola della squadra azzurra.

Ha battuto tutti, svizzeri, austriaci e francesi ed i suoi più titolati compagni di squadra nello slalom gigante.

Gros ha diciotto anni ed in precedenza aveva partecipato a gare minori, ma già da tempo si contava su di lui. Pur essendo partito con un numero molto alto, con una pista in condizioni non ideali, si è piazzato

allo spalle del norvegese Haker e davanti a Pargatzl, nella prima «manche».

Nella seconda prova era ancora una volta il norvegese ad effettuare la discesa più veloce ma Gros non si è fatto trarre dall'emozione ed ha nuovamente strappato il primato ad Haker, confermando l'ottimo stato di forma.

Alle loro spalle si sono piazzati Helmut Schmalzl — che solo la vittoria del compagno ne ha oscurato l'affermazione — Jim Hunter, Pargatzl, Hinte-torseer, Gustavo Thoeni, Rossat - Mignod, Renzo Zandegiacomo e Max Rieger.

Nella seconda gara in programma, la discesa libera, ancora una volta un italiano alla ribalta: Marcello Varallo, vincitore della libera pre-olimpica di Sapporo, ha mantenuto a lungo la prima posizione e quando gli assaporava la gioia della vittoria, unitamente a tutto il clan azzurro, sono piombati sul traguardo prima Zwilling e poi Tritscher, entrambi austriaci, con tempi inferiori.

Una vera doccia fredda, considerato soprattutto l'alto numero di partenze dei due. Ma nelle sci le condizioni atmosferiche contano moltissimo e basta una differenza di alcuni gradi di temperatura per rendere più scorrevole o lento un tracciato.

Alle spalle degli uomini della squadra austriaca e di Varallo si sono piazzati lo svizzero Roland Collombin, l'austriaco Karl Cordin e l'elvetico Bernhard Russi, da tutti indicato come il favorito numero «uno».

Alle spalle di Russi si sono piazzati l'americano Cochran, un concorrente sempre pericoloso e l'italiano Herbert Plank.

Gli altri azzurri si sono così classificati: quattordicesimo Stefano Anzi, sedicesimo Gustavo Thoeni, diciassettesimo Giuliano Besson, diciottesimo Antonio Enzi, ventiquattresimo Renzo Zandegiacomo, trentottesimo Rolando Thoeni e quarantunesimo Helmut Schmalzl.

Altri impegni di Coppa del Mondo: 6 e 7 gennaio Garmisch, due discese; 13 e 14 Weingen, discesa e slalom; 15 Adolboden, slalom gigante; 19, 20 e 21 Mègeve, slalom, slalom gigante; 27 e 28 Kitzbuehel, discesa, slalom.



Il momento del trionfo - Piero Gros sulle spalle del capitano azzurro raggianti per la splendida vittoria

In campo femminile alla ribalta austriache e francesi

Proell subito al comando

In campo femminile a Val d'Isère si è registrata l'affermazione dell'austriaca Proell, già vincitrice di due edizioni della Coppa del Mondo.

Ha vinto la discesa libera con estrema facilità.

Il dominio austriaco è stato schiacciante e ben cinque atlete figurano nei primi sei posti della classifica. Solo la francese Rouvier — che lo scorso anno batté la Proell, sulla stessa pista — è riuscita ad infrangere la supremazia delle austriache.

Le «azzurre» si sono battute con determinazione e meglio di tutte ha fatto Claudia Giordani, classifi-

cantasi al sedicesimo posto mentre Paola Hofer è risultata diciottesima. Più staccate le altre: Patricia Siropas, quarantatreesima e Cristina Tisot, quarantasettesima.

Nella gara di slalom rinvoltella delle francesi, sempre temibili, ma a far da incombente è giunta la tedesca occidentale Pamela Behr, favorita da un certo numero di circostanze. Al posto d'onore la francese Odile Chalvin seguita dalle compagne Patricia Emmonet e Danèle Debernard. Le italiane si sono piazzate al quindicesimo posto con Claudia Giordani e al ventunesimo con Christina Tisot.

A Folgaria anche Giappone e San Marino

Le atlete azzurre saranno impegnate il 20 e 21 dicembre sulle nevi di Folgaria per disputare le prove di slalom e slalom gigante di Coppa Europa.

A questa manifestazione di Folgaria hanno dato la loro adesione anche le squadre del Giappone e di San Marino che ha tra le fila la Matsuo, la Quaglia e la Bonani.

Su queste stesse piste dovrebbero svolgersi le Olimpiadi sempre che la candidatura avanzata dalle località Campiglio - Folgaria - Marilleva per l'organizzazione dei Giochi invernali del '76 o del 1980, venga accolta. Per questo

Dopo il grosso successo che hanno conseguito nelle prime prove della settima edizione della Coppa del Mondo svoltasi a Val d'Isère, i più forti italiani ritroveranno in val Gardena tutti i più quotati avversari.

La squadra avrà come punte di forza Varallo, Gros e Thoeni; Varallo cercherà nella «libera» quell'affermazione che gli è sfuggita nella prova di apertura a Val d'Isère mentre Piero Gros vorrà dimostrare che il suo «exploit» non è stato frutto di favorevoli concomitanze.

Gustavo Thoeni nel gigante di lunedì prossimo calauderà la preparazione, che come è ormai sua abitudine, completerà via via nel corso della intera stagione. Dopo la libera di val Gardena gli atleti si trasferiranno a Madonna di Campiglio dove sono previste le prove di slalom e slalom gigante dal 17 al 19.

Per queste prove della «3-Tre» sono stati convocati: Gustavo e Rolando Thoeni, Helmut ed Eberardo Schmalzl, Varallo, Anzi, Zandegiacomo, Stricker, Stefano, Gros, Besson, Pogorari, Plank, Corradi, Enzi, Pietrogiovanna, Radici e Demetz.

Gli «azzurri» dominano intanto i punteggi delle classifiche dei punti F.I.S. per la stagione 72-73.

Questi i punteggi: Discesa libera: 1. Russi (Svizzera) punti 0,00; 2. Duillard (Francia) 3,31; 3. Vogler (Ger. Occ.) 3,65; 4. Collombin (Svizzera)

5,30; 5. Tresch (Svizzera) 5,48; 6. Lafferty (Usa) 5,49; 7. J. D. Daetwyler (Svizzera) 5,80; 8. M. Daetwyler (Svizzera) 6,30; 9. Berthod (Svizzera) 6,36; 10. Varallo (Italia) 7,18.

Slalom speciale: 1. R. Thoeni (Italia) 0,00; 2. G. Thoeni (Italia) 2,89; 3. Augert (Francia) 3,52; 4. Russel (Francia) 3,62; 5. Bachleda (Polonia) 5,55; 6. Ochoa (Spagna) 6,03; 7. Duillard (Francia) 6,33; 8. E. Schmalzl (Italia) 6,44; 9. Penz (Francia) 6,56; 10. Bruggmann (Svizzera) 8,11.

Slalom gigante: 1. Bruggmann (Svizz.) 0,00; 2. G. Thoeni (Italia) 2,00; 3. Russel (Francia) 3,37; 4. Haker (Norvegia) 3,37; 5. Duillard (Francia) 3,37; 6. Rossat - Mignod (Francia) 4,01; 7. Zwilling (Austria) 5,69; 8. Mattie (S) 5,78; 9. Bachleda (Polonia) 6,80; 10. Augeri (Francia) 6,96.

LA DOLOMITE
PRIMA e TERZA
nella prima prova di slalom gigante
COPPA del MONDO
(Val d'Isère)

naturalmente con
SINTESI
LA DOLOMITE - Scarpe da sci
MONTEBELLUNA (Italy)

SCI - LO SCARPONE - SCI



SCI E DOPO-SCI PER ALTA QUOTA

«SNO» un nome famoso dalla nascita

LA NEVE invita ad una folle corsa sugli sci, lontani da ogni ristrettezza di spazi e di aria, lungo inebrianti discese e allegre passeggiate. In vista delle festività natalizie e di fine anno, quando la stagione registra il primo « tutto esaurito », abbiamo voluto presentare ai nostri lettori ed alle nostre gentili lettrici un servizio su alcune soluzioni riguardanti l'equipaggiamento da sci e dopo-sci.

Un campo questo dove le novità ormai non si contano più ed unitamente alla continua ricerca della maggiore perfezione e resistenza dei materiali impiegati si registra una notevole influenza del gusto estetico non disgiunto da note di attualità e soluzioni di avanguardia.

Abbandonati i pesanti maglioni, le giacche a vento in doppio tessuto con all'interno una speciale fodera, i pantaloni svolazzanti, scarponi che si usavano per ogni specialità, eccoci alle tute aderentissime, lanciate dall'agonismo e destinate a far parte del guar-

daroba di ogni sciatore che si rispetti.

Anche se a volte si notano individui equipaggiati di tutto punto, bardati veramente fino a rasentare la pignoleria, che all'atto pratico si arrotolano su se stessi nella classica posizione del « cannibale ». Ma tant'è, questa è una conseguenza del fenomeno.

Le industrie più avanzate ed impegnate presentano quest'anno completi veramente invitanti.

Giacche leggerissime, pantaloni con bordature doppie ai fianchi per garantire la massima aderenza ed evitare ogni minima piega con allacciatura allo scarpone, tute in tessuto liscissimo per favorire la massima scorrevolezza in caso di caduta, onde evitare guai peggiori della semplice botta, occhiali antiappannamento, con lenti aeree, caschi dai colori vivacissimi, guanti foderati con speciale tessuto termico e sci e

scarponi identici a quelli usati dai campioni.

Veramente non rimane che l'imbarazzo della scelta. Noi vi abbiamo proposto alcune soluzioni ed ora non ci rimane che porgervi il nostro « in bocca al lupo » e farvi i più cari auguri per le prossime festività.

Servizio di
Mirella Casel

«Via» a tutto sci

con il completo stile olimpionico in tessuto Lycra. E' percorso da fasce bianche lavorate a coste per dare la massima libertà ai movimenti e mantenere allo stesso tempo sem-

pre aderentissimi sia la giacca che i pantaloni (Ellesse). Gli scarponi sono della Lange e gli occhiali della Baruffaldi. Notare l'agganciamento dei pantaloni con gli scarponi



Pronti a partire

e bene equipaggiati con completi di linea aderente, come è ormai indispensabile per una maggiore libertà di movimento e una sempre minore resistenza all'aria i pantaloni in elasticizzato Lycra, si agganciano agli scarponi (Ellesse, scarponi Lange, sci Spalding Persenico e Freyry)

Relax a molti gradi sotto lo zero

de affrontare con completi trapuntati in Sulky Tergal. Per lui blusotto con collo in peluche su selopette, per lei giacca lunga con martingala e collo a grandi punte. Completati particolarmente caldi e leggeri



In vetta c'è neve... ...tanta neve candida

come il candido taffetas Nylfrance usato per questo completo. I pantaloni, ripresi alla caviglia, hanno la morbidezza della giacca, con arricciature alle maniche, vita e spalle

Neve a perdita d'occhi

e una tuta antiumidità in Nylfrance, tagliata da impunture, chiusa da una lunga lampo in obliquo, tasche sul davanti e sulla gamba chiuse da zip, collo chiudibile con fascia



SONO molti anni che si parla del fenomeno dello sci; l'incremento delle stazioni ed il numero degli sciatori è aumentato in questi ultimi anni in modo vertiginoso, caotico, tanto da suscitare una difficoltà di scelta.

La domanda di rito in ogni ambiente prima delle festività e dei ponti vacanzieri è: dove andiamo? Ci sarà molto gente? Potremo sciare in santa pace e goderci il meritato relax fuori dallo smog cittadino?

La Francia, sempre all'avanguardia nel settore turistico, da molti anni pensa allo sviluppo razionale degli sport invernali. Per un terzo della sua superficie è montagnosa, con 40 cime oltre i 3.000 metri, 7 oltre i 4.000 e la cima più alta d'Europa: il Monte Bianco.

Da metà novembre a fine maggio offre a professionisti ed appassionati di sci le montagne più varie, le maggiori piste sciabili... e meglio attrezzate, la più grande scelta di stazioni dalle caratteristiche ultramoderne.

In queste stazioni, che gareggiano in originalità per quanto riguarda gli alloggi, « caravanes », « chalets » rustici o moderni, « bungalows » individuali o a più posti, complessi residenziali, alberghi architettonicamente futuristici, è tutto previsto per un soggiorno fatto su misura per il turista.

All'interno delle stazioni dove spesso è vietato l'accesso alle autovetture, convogli a cavalli, cani o renne assicurano un trasporto tanto silenzioso quanto efficace verso le piste o le varie località vicine.

Già dieci anni fa i francesi cominciarono a pensare al futuro, e decisero di creare le prime stazioni « integrate », stazioni della così detta « terza generazione », realizzate in base a canoni molto rigorosi: unità di organizzazione direzione, unità di stile architettonico e pianificazione del post-letto in rapporto agli impianti sportivi previsti.

Totale integrato all'architettura, lo sci ha condizionato l'urbanismo di queste super stazioni dove altitudine e impianti di risalita rapidi e sicuri hanno determinato un nuovo modo di vivere nella neve.

Nove di queste « super stazioni » Avoriaz, Flaine, Les Arcs, Le Corbier, La Daille, Les Menuires, La Plagne, Superdévoluy, Tignes, sotto la capulenza tecnica di leader indiscussi della neve come Emile Allais, Jean Claude Killy, Leo Lacroix, Patrick Russel, Jean Vuarnet, Jean Noel Augert e Annie Famoso, hanno voluto riunirsi per facilitare la promozione del soggiorno in montagna sia estivi che invernali.

E' nato così SNO-FRANCE, l'organismo che riunisce le succedute nove stazioni, e permette di risolvere gratuitamente ed efficientemente tutti i problemi riguardanti l'organizzazione di un soggiorno invernale in una di queste stazioni del 2000 proponendo:

1) 8.000 posti letto (sui 40.000 creati in queste stazioni) in alberghi e appartamenti selezionati; 2) prenotazione elettronica tramite CITEL; 3) Tessera SNO che permette di utilizzare gli impianti di risalita delle 9 stazioni.

Di seguito una rapida panoramica delle 9 stazioni SNO:

AVORIAZ. — Capacità ricettiva della stazione: 5 mila posti letto; Residenza-albergo 3*** N.N. (300 camere) « Les 4 Saisons ». Definitivamente terminati gli stabili Yucca e Cederla; — Tre impianti di risalita supplementari; Piste — Un nuovo territorio sciistico: la « Vallée des Lindarets »; Servizi stazione — Due ristoranti, un night-club; Cluses o Thonon-Avoriaz, Ginevra-Avoriaz; minibus o vettura + funivia + slitta.

FLAINE. — Capacità ricettiva - Hotel d'Aujon 2*** N.N.: 191 camere, 500 po-

sti-letto; Impianti di risalita - 1 cabinovia e 1 skilift; Piste - 3 nuove piste (10 km); Servizi stazione - Chalet des Michets (Discoteca); Ristorante (stazione della funivia); Accesso stazione - Cluses o Ginevra-Flaine; collegamenti con pullman; Vari - Piscina riscaldata, Cappella eucnemica di Marcel Breuer.

SUPERDEVOLUY. — Capacità ricettiva - 350 posti-letto (appartamenti); Impianti di risalita - Una seggiovia; Piste - Quattro piste: tre blu e una verde (8 km); Servizi stazione - Una sala per conferenze (150-200 persone); Un centro di pronto soccorso; - Accesso stazione - In servizio l'Avi-Surface; Vari - L'assicurazione « Soleil ».

LES ARCS. — Capacità ricettiva - Hotel de la Cachette 3*** N.N.: 170 camere, 200 posti letto; Impianti di risalita - Tre skilift; Piste - Sette nuove piste (12 km); Servizi stazione - Negozi vari: farmacia, fiorista, macellaio, pasticceria, pizzeria, birreria, rosticceria; Accesso stazione - Strada « ARC 2000 » asfaltata; Vari - Sci di fondo, Sci «plein temps».

LE CORBIER. — Capacità ricettiva - Stabili « Vostok » e « Zodiaque »: 440 appartamenti, 1.500 posti-letto; Impianti di risalita - Due skilift; Servizi stazione - I pasti possono essere serviti negli appartamenti; Negozi vari: pizzeria, bar, boutique; Accesso stazione - Ginevra-Le Corbier: collegamenti regolari con il pullman durante i week-end.

LA DAILLE. — Impianti di risalita - Con il territorio sciistico di Val d'Isère gli impianti di risalita sono 90; Servizi stazione - Un centro commerciale.

LES MENUIRES. — Capacità ricettiva - Residenza P.L.M. 3***, 200 appartamenti, 500 posti letto; Residenza Brelin; 100 appartamenti; Impianti di risalita - Uno skilift; Piste - Migliorie apportate alla pista Léo Lacroix; Servizi stazione - Il ristorante Oisans nella « Galerie Marchande »; Vari - Tariffe ridotte per bambini di famiglie numerose; Entrata gratuita alla piscina con il forfait 7 giorni « impianti di risalita ».

LA PLAGNE. — Capacità ricettiva - Due nuove stazioni satelliti « Montchavin » e « Plagne Villages »: 1 albergo, 220 appartamenti, 2.100 posti letto; Impianti di risalita - Una seggiovia, cinque skilift e una cabinovia; Piste - Otto nuove piste (10 km); Servizi stazione - Aperi dieci nuovi negozi; Accesso stazione - Aumentati i collegamenti interni; Vari - Festival musicale, Esposizioni.

TIGNES. — Capacità ricettiva - 150 appartamenti, 500 letti, Albergo 4**** della catena Holiday Inn (Pasqua 73); Servizi stazione - Riorganizzazione degli uffici turistici; Accesso stazione - Ingrandimento del parcheggio della funivia Grande Motte.

Maggiori informazioni potranno essere richieste direttamente agli uffici turistici delle stazioni stesse o all'Ente Nazionale Turismo Francese 20121 Milano - Via S. Andrea 5-S.

Luigi Plantanida

Trofeo Val Mariello

Il 18 marzo in occasione del centenario del C. A. I., l'Associazione sportiva Lucas organizza in Val Mariello una gara di 30 km, nazionale di qualificazione, con abbinata juniores maschile di 10 km, e aspiranti di 8 km. La prova è valida per l'assegnazione della coppa Italia.

I COMUNICATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

C. A. I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario diurno da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19; sabato dalle ore 9 alle 12. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.30. Telef. 808.421 - 896.971

Table with columns: Category, Amount. Includes 'Quote sociali 1973' with sub-sections like 'Ordinari sezione', 'Aggregati sezione', etc.

Table with columns: Date, Location. Lists dates from 17 dicembre 1972 to 25 febbraio 1973 and corresponding locations like Courmayeur, Bormio, Sondrio, etc.

Si avvertono i Soci che per ragioni organizzative Lo Scarpone del 1° gennaio sarà inviato solamente a coloro che avranno provveduto al rinnovo della quota per tale data.

Rusconi al Centro Pirelli

La sera del 14 dicembre all'Auditorium Pirelli, si è tenuta la conferenza di presentazione della nostra sezione e della S.E.M. sono state proiettate in prima visione le diapositive della "drettissima" invernale sulla parete nord-ovest della Civetta, e il film sulla spedizione di Valmadrera al Monte Scario.

Queste due importanti realizzazioni, che fanno onore all'Alpinismo italiano, sono raccontate negli ultimi due capitoli di "Parati d'inverno" di Giovanni Rusconi, libro uscito in questi giorni a cura del nostro socio Aurelio Garobbio.

Il presidente Casati, ha posto in luce il valore dell'opera che passa in rassegna la stagione "primaverile" e "primi scioglimenti" in montagna prima invernale degli sciatori di Valmadrera e dei loro compagni.

Le diapositive della Civetta danno le diverse fasi della scalata, portate a termine con tentativi e ben quindici giorni di permanenza in parete, affrontando temperature polari e sotto un continuo scioglimento di bufere, tempeste e caduta di slavine.

Facilitazioni per i soci. Informiamo i nostri soci che con lo Sci-Club Scarpone è stato concordato l'utilizzo della pista di plastica.

C.A.I. Sezione S.E.M. Sezione di LODI

Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

Calendario gite invernali

30 dicembre-1 gennaio, capodanno: Livigno. Dir. Fioronelli. 19-21 gennaio. Gara sociale: S. Caterina Valfurva. Dir. Benotti-Gentile.

Settimana bianca a Canazei

Soggettono all'Hotel Rosa del 3 al 10 febbraio. Camere singole, doppie e triple, tutte con servizi.

Sede sociale

Informiamo, soprattutto i soci non frequentatori della sede e stata tutta ripulita e riordegnata e che la biblioteca è arricchita di nuove e importanti opere di montagna.

Sottosezione GAM

Ecco il programma sceltivo 1972-1973 che vi illustriamo brevemente. Non sono state scritte storielle scielistiche "del nome rotondo", ma quelle dove si scia bene (salvo - è logico - a una eventuale carestia di neve).

La gita in giornata (di cui un paio al sabato) si porteranno al Monte Pozza - Piazzatorre - Madesimo e Aagna. La Valle d'Aosta, anche per motivi di rapidità di viabilità, oltre al Corso di Sci - a Pila, ospiterà i Campionati per la Gara Sociale di Fondo e la Gara Sociale di Slalom (visto l'altissimo successo di organizzazione avuto lo scorso anno).

NOZZE. Ancora una volta tutti i falchetti si sono stretti in un caloroso abbraccio intorno ad una nuova coppia di sposi: Giugliola Roveris e Giancarlo Natta.

NUOVI SOCI. Diamo il benvenuto a: Amicciotti Roberto, Gianni Rubini, Bielli Ornella, Inzaghi Anna e Papirio Ugo che vengono a far parte dei nostri.

Sezione U.G.E.T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Telefono 53.79.83

VIII Corso sci CAI UGET

Dopo la serata inaugurale del Corso in novembre, presentiamo il direttore della scuola del Sestriere Carlo Sclerati, e quasi la totalità degli allievi, domenica 3 dicembre si è svolta la lezione di apertura al Sestriere: scarsa neve, nebbia e nevichio hanno infastidito non pochi allievi e maestri, ma la selezione delle classi e la conseguente prima lezione si sono svolte regolarmente presentando il 90 per cento degli allievi affluiti al Sestriere per la maggior parte con i tre pullman del comando ed economico servizio predisposto dalla direzione del Corso.

« CAMPIONATI TORINESI SCI 1973 » « COPPA CITTA' DI TORINO » « TROFEO LILLO COLLI »

Dopo le lezioni del 10 e 17 gennaio il Corso riprenderà domenica 14 e 21 gennaio; non avrà luogo il 28 gennaio perché in quella domenica si disputano i Campionati Torinesi Sci 1973, che organizzati dal Sci Cai Uget, terranno impegnati i Dirigenti del Corso: riprenderà quindi il 4 febbraio e senza più pause culminerà nella gara di fine Corso, domenica 11 marzo.

Sezione di MORTARA

La nostra socia Mariluisa Cremonesi, figlia del nostro consigliere Ferruccio è diventata mamma di Simponetto. Felicitazioni ed auguri dalla sezione.

Sezione di SEVESO

La sezione ha inaugurato il 6 dicembre scorso, la nuova sede in via Marcozzi 3. La costruzione, impiantata al piano viva cordillata è stataonorata dalla presenza del sindaco, del Prevosto ed, in rappresentanza della sede Centrale del CAI, dal dott. on. Zecchinelli.

Apertura Rifugi della Sezione di Milano

Soci del C.A.I. frequentate i nostri Rifugi sarete sempre accolti cordialmente. La Segreteria della Sezione vi offrirà tutte le informazioni nelle ore d'ufficio.

te aiuto dell'entomologo Barcolli di Genova, si sono reperi- ceteri Trachini ed i suoi reperi- con apposti strumenti parte del tercio (Pseudoscorpioni).

28 ALTERNATIVE PER SCIARE IN FRANCIA

ALTA SAVOIA

1 LA CLUSAZ

Altitudine: 1720-2150 m
Stazione ferroviaria più vicina: Cluses, 20 km
Impianti di risalita: 12
Pista segnalata: 34 (35 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 740
Sottiletti bianchi: 428 a 672 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - La Fayette - Salanches - Cluses - Balmuccia - La Clusaz (182 km).

2 FLAINE

Altitudine: 1600-2500 m
Stazione ferroviaria più vicina: Cluses, 20 km
Impianti di risalita: 13
Pista segnalata: 18 (20 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 531
Sottiletti bianchi da 520 a 793 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Salanches - Megève - Flaine - Les Cortez - Flaine (153 km).

3 LES GETS

Altitudine: 1720-2150 m
Stazione ferroviaria più vicina: Cluses, 22 km
Impianti di risalita: 12
Pista segnalata: 27
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 740
Sottiletti bianchi da 437 a 731 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - La Fayette - Salanches - Cluses - Les Gets (182 km).

4 LES HOUCHES

Altitudine: 1000-1950 m
Stazione ferroviaria più vicina: Les Houches, 10 km
Impianti di risalita: 10
Pista segnalata: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 327
Sottiletti bianchi da 220 a 630 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Les Houches (148 km).

5 MORZINE - AVORIAZ

Altitudine: 1029-2240 m
Stazione ferroviaria più vicina: Cluses, 30 km
Impianti di risalita: 35
Pista segnalata: 56 (120 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 1198
Sottiletti bianchi da 375 a 672 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - La Fayette - Salanches - Cluses - Tignes - Les Gets - Morzine (182 km).
Per Avoriaz, proseguire fino a Prodains (317 km); prendere in seguito la funivia.

6 MEGEVE

Altitudine: 1113-2040 m
Stazione ferroviaria più vicina: Salanches, 12 km
Impianti di risalita: 32
Pista segnalata: 44 (100 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 1810
Sottiletti bianchi da 220 a 630 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - La Fayette - Saint Gervais - Megève (170 km).

7 SAINT GERVAIS

Altitudine: 900-1850 m
Stazione ferroviaria più vicina: Le Fayet, 4 km
Impianti di risalita: 23
Pista segnalata: 22
Pista di pattinaggio: 2
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 899
Sottiletti bianchi da 245 a 310 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - La Fayette - Saint Gervais (164 km).

8 LA CLUSAZ

Altitudine: 1720-2150 m
Stazione ferroviaria più vicina: Cluses, 20 km
Impianti di risalita: 12
Pista segnalata: 34 (35 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 740
Sottiletti bianchi da 428 a 672 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - La Fayette - Salanches - Cluses - Balmuccia - La Clusaz (182 km).

9 LES ARCS

Altitudine: 1500-2500 m
Stazione ferroviaria più vicina: Bourg Saint Maurice, 14 km
Impianti di risalita: 22
Pista segnalata: 42 (95 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 176
Sottiletti bianchi da 343 a 463 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Saint Gervais - Albertville - Moutiers - Bourg Saint Maurice - Les Arcs (370 km).

10 COURCHEVEL

Altitudine: 1650-2720 m
Stazione ferroviaria più vicina: Moutiers-Sallanches, 25 km
Impianti di risalita: 47
Pista segnalata: 88 (125 km)
Pista di pattinaggio: 2
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 1855
Sottiletti bianchi da 415 a 860 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Moutiers - Brides les Bains - Courchevel (353 km).

11 LES MENUIRES

Altitudine: 1800-2850 m
Stazione ferroviaria più vicina: Moutiers-Sallanches, 21 km
Impianti di risalita: 21
Pista segnalata: 24
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 109
Sottiletti bianchi da 450 a 583 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Megève - Albertville - Moutiers - Les Menuires/Saint Martin de Belleville (350 km).

12 MERIBEL LES ALLUES

Altitudine: 1450-2700 m
Stazione ferroviaria più vicina: Moutiers, 18 km
Impianti di risalita: 19
Pista segnalata: 29
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 444
Sottiletti bianchi da 381 a 470 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Albertville - Moutiers - Briançon - Meribel - Les Allues (347 km).

13 LA PLAGNE

Altitudine: 1970-2500 m
Stazione ferroviaria più vicina: Aime, 18 km
Impianti di risalita: 55 (60 km)
Pista segnalata: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 245
Sottiletti bianchi da 495 a 779 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Megève - Albertville - Moutiers - Aime - La Plagne (358 km).

14 TIGNES

Altitudine: 2100-3650 m
Stazione ferroviaria più vicina: Bourg St. Maurice, 22 km
Impianti di risalita: 33
Pista segnalata: 19 (150 km)
Pista di pattinaggio: 2
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 10
Camera d'albergo: 376
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Albertville - Moutiers - Briançon - Tignes (386 km).

15 VAL D'ISERE

Altitudine: 1850-3240 m
Stazione ferroviaria più vicina: Bourg Saint Maurice, 21 km
Impianti di risalita: 45
Pista segnalata: 42
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 1292
Sottiletti bianchi da 455 a 860 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Albertville - Moutiers - Bourg St. Maurice - Val d'Isère (394 km).

16 VALLOIRE

Altitudine: 1520-2800 m
Stazione ferroviaria più vicina: St. Michel de Valleire, 415 km
Impianti di risalita: 18
Pista segnalata: 25
Pista di pattinaggio: 2
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 415
Sottiletti bianchi da 595 a 610 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Susa - Bardonecchia - treno/navetta - Modane - St. Michel de Valleire - Valloire (273 km).

17 ALPE D'HUEZ

Altitudine: 1850-3350 m
Stazione ferroviaria più vicina: Grenoble, 65 km
Impianti di risalita: 35
Pista segnalata: 41 (65 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 935
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Susa - Montgenèvre - Pistolet - Tignes - Alpe d'Huez (325 km).

18 CHAMROUSSE

Altitudine: 1650-2250 m
Stazione ferroviaria più vicina: Grenoble, 30 km
Impianti di risalita: 19
Pista segnalata: 25 (65 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 2
Ritirov. notturni: 4
Camera d'albergo: 191
Sottiletti bianchi da 400 a 491 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Susa - Montgenèvre - Bourg d'Oisans - Villac - Uriage - Chamrousse (377 km).

19 LES DEUX ALPES

Altitudine: 1600-3005 m
Stazione ferroviaria più vicina: Grenoble, 70 km
Impianti di risalita: 23
Pista segnalata: 23
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 859
Sottiletti bianchi da 501 a 695 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Susa - Montgenèvre - Pistolet - Les Deux Alpes (311 km).

20 VILLARD DE LANS

Altitudine: 1050-1926 m
Stazione ferroviaria più vicina: Grenoble, 32 km
Impianti di risalita: 15
Pista segnalata: 24 (48 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 458
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Megève - Albertville - Briançon - Villard de Lans (427 km).

21 MONTGENEVRE

Altitudine: 1850-2500 m
Stazione ferroviaria più vicina: Courmayeur, 19 km
Impianti di risalita: 12
Pista segnalata: 25 (35 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 207
Sottiletti bianchi da 343 a 520 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Courmayeur - Pistolet - Montgenèvre (235 km).

22 ORCIERES MERLETTE

Altitudine: 1820-2550 m
Stazione ferroviaria più vicina: Courmayeur, 35 km
Impianti di risalita: 17
Pista segnalata: 27 (80 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 87
Sottiletti bianchi da 500 a 640 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Montgenèvre - Briançon - Embray - Orcières Merlette (368 km).

23 PRA LOUP

Altitudine: 1830-3450 m
Stazione ferroviaria più vicina: Savines, 45 km
Impianti di risalita: 17
Pista segnalata: 22 (50 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 311
Sottiletti bianchi da 540 a 725 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Courmayeur - Pistolet - Modane - Pra-Loup (342 km).

24 LE SAUZE

Altitudine: 1410-2400 m
Stazione ferroviaria più vicina: Gap, 70 km
Impianti di risalita: 14
Pista segnalata: 14
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 347
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Courmayeur - Pistolet - Briançon - Le Saouze (385 km).

25 SERRE CHEVALIER

Altitudine: 1530-2480 m
Stazione ferroviaria più vicina: Briançon, 6 km
Impianti di risalita: 36
Pista segnalata: 37 (81 km)
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 575
Sottiletti bianchi da 441 a 518 f.f.
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Albertville - Briançon - Serre Chevalier (254 km).

26 VARS

Altitudine: 1670-2580 m
Stazione ferroviaria più vicina: Briançon, 12 km
Impianti di risalita: 21
Pista segnalata: 29
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 191
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: Torino (A4) - Susa - Montgenèvre - Briançon - I Argentières - Vars (295 km).

27 AURON

Altitudine: 1800-2400 m
Stazione ferroviaria più vicina: Nizza, 97 km
Impianti di risalita: 29
Pista segnalata: 29
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 289
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Albertville - Briançon - Auron (495 km).

28 VALBERG

Altitudine: 1700-1882 m
Stazione ferroviaria più vicina: Nizza, 89 km
Impianti di risalita: 29
Pista segnalata: 29
Pista di pattinaggio: 1
Piscina riscaldata: 1
Ritirov. notturni: 1
Camera d'albergo: 255
Da Milano, percorso consigliato e chilometraggio: autostrada della Val d'Aosta - Traloro del Monte Bianco - Albertville - Nizza - St. Martin de Vars - Thoiry sur Var - Aigue - Valberg (425 km).

per informazioni rivolgersi a: ENTE NAZIONALE TURISMO FRANCESE - Via Sant'Andrea, 5 - 20121 Milano